

Uestate



LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE



Dondero, lo sguardo di un «agitatore di umanità»

Foto note e inedite riguardanti reportage realizzati in varie parti del mondo, ritratti di artisti, scatti che ripropongono momenti del Sessantotto in varie città d'Europa, volti di gente comune... Ben ottanta immagini di Mario Dondero, «instancabile agitatore di umanità», in mostra in un edificio dentro le mura castellane di Altidona, borgo in collina, a pochi chilometri dal mare, in provincia di Fermo. Dal 18 luglio al 23 agosto.

**L'Abecedario di Camilleri:
oggi la parola è «comunismo»**

ALLE PAGINE 36-37

**Quell'«Urlo»
che cambiò il mondo
ora è un film**

ALLE PAGINE 38-39

**Vincenzo Consolo:
la violenza del G8
nei disegni di Sgubin**

A PAGINA 40

A Sud del blog

Qui nessuno lo ha votato!

Manginobrioches

MANGINOBRIOCHES.SPLINDER.COM

Io l'ho chiesto all'operaio del cantiere abusivo sotto casa, dove lavorano di notte, di domenica e durante le feste. Gli operai sono sempre diversi e di ogni colore, perché qui mica sono razzisti, e anzi il nero gli piace moltissimo. È il colore del lavoro, qui.

Poi l'ho chiesto al portiere Masino, che non va mai in vacanza perché ha paura di perdere il posto, e trovare, al suo ritorno, un videocitofono invece del suo gabbiotto con la bandiera del Milan e i cacciavite con cui risolve ogni cosa: tapparelle, fughe di gas e liti in famiglia. L'ho chiesto anche al macellaio, alla tabaccaia, al salumiere, che si dice presti denaro con l'interesse del duecento per cento - che non è male, tutto sommato. L'ho chiesto alla fermata del tram, dov'erano in tanti perché la corsa era in ritardo: il caldo aveva fatto allargare le traversine e una vettura era volata via. Forse c'era un ferito, ma non si sa, perché il 118 non era arrivato, e comunque non c'era posto, negli ospedali. L'ho chiesto all'ausiliare del traffico, che controlla i ticket dei parcheggi anche se è laureato in ingegneria nucleare. All'impiegato della Provincia che fa l'istruttore di knick-boxing. In orario d'ufficio. All'autista dell'autobotte, che va ogni giorno nei quartieri dove non arriva mai l'acqua, perché se la rubano e ci riempiono le piscine. Al pescivendolo, che mi fa segno d'allontanarmi dal pescespada: «È del Giappone» mi sussurra. All'assessore che era nella Dc, poi è passato all'Udeur, poi ad An, poi a Fi, poi alla civica «Il campanaccio per la libertà». Al giornalista, alla commessa, al professore precario licenziato. Al ricercatore senza ricerca. Al fotografo che sta sulla porta, davanti alla gigantografia degli uomini seduti sulla benna d'una scavatrice, e in lontananza la discarica.



Insomma, l'ho chiesto a tutti. E non ci credete: qui per Berlusconi non ha votato nessuno. ♦